

MOZIONE ART- BONUS.

Il Consigliere comunale Daniele Avolio del Gruppo Mistso ha presentato in data 20 aprile 2015, la mozione nel testo di seguito riportato:

“PREMESSO CHE

- Il decreto n.83 del 31 maggio 2014, noto come "**Decreto Cultura**", successivamente convertito in Legge n. 106 del 29 luglio 2014, ha introdotto diverse forme di crediti d'imposta attinenti ai beni culturali pubblici, alla produzione cinematografica e al settore turistico-alberghiero (**ed. "Art Bonus"**).
- **Questo decreto è stato votato dall'attuale Parlamento per dare un impulso decisivo al coinvolgimento dei "privati", cittadini singoli ed imprese, nelle attività a favore della Cultura.**

PRESO ATTO CHE

- Con il cosiddetto "**Art Bonus**" è stato introdotto un credito d'imposta al 65% per gli anni 2014 e 2015 e al 50% relativo al 2016, in favore delle erogazioni liberali per gli interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, le biblioteche e gli archivi, gli investimenti dei teatri pubblici e delle fondazioni lirico sinfoniche;
- L'Art Bonus viene riconosciuto alle persone fisiche e agli enti senza scopo di lucro nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile, ai titolari di reddito d'impresa nei limiti del 5 per mille dei ricavi annui. Per questi ultimi, il credito d'imposta è utilizzabile anche in compensazione e non rileva ai fini delle imposte sui redditi e sull'Irap. Il credito viene ripartito in tre rate annuali;

- Per usufruire del credito di imposta, le predette erogazioni liberali devono essere effettuate esclusivamente in denaro e perseguire i seguenti scopi:
 1. interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
 2. sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (ovvero, come espressamente precisato negli atti parlamentari, musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, come definiti dall'articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42);
 3. realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti, delle fondazioni lirico-sinfoniche o di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

RITENUTO CHE

- Affinché questa opportunità possa trovare risorse a favore della Cultura e possa essere conosciuta dai cittadini e applicata anche a favore dei Comuni, è necessario che le Amministrazioni provvedano a pubblicizzare i contenuti e le modalità di utilizzo, con specifiche campagne di sensibilizzazione.

CONSIDERATO CHE

- il presente provvedimento non comporta oneri di gestione aggiuntivi per l'Amministrazione;
- sarà necessaria la creazione di una specifica pagina, all'interno del sito web istituzionale, dedicata all'iniziativa e contenente indicazioni per il donante; indicazioni dell'ammontare delle erogazioni ricevute e delle attività effettuate

in modo tracciabile, secondo le modalità previste per legge e successivamente rese note dalla Città;

- servirà una campagna di comunicazione e promozione rivolta agli organi di informazione e alla cittadinanza;
- il provvedimento è già in vigore, per cui sarebbe opportuno informare i cittadini e le imprese in modo da renderli in grado di fare le donazioni a valere dell'anno fiscale 2015.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- A procedere con la valutazione e gli adempimenti necessari affinché sia pubblicizzata e comunicata questa opportunità, sia ai cittadini ed alle imprese del territorio interessati a questo tipo di iniziativa, sia alle associazioni ed enti culturali del territorio al fine di poter conoscere questa possibilità di finanziamento di interventi per la Cultura.
- A redigere una lista di progetti preliminari o progetti esecutivi (qualora fossero già stabiliti) oggetto degli interventi.

Firmato

Avolio Daniele.”

RISOLUZIONE N. 116/E

Roma, 17 dicembre 2014

OGGETTO: Istituzione del codice tributo per l'utilizzo in compensazione, tramite modello F24, del credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura "ART-BONUS" ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83

L'articolo 1, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, ha introdotto un regime fiscale agevolato, sotto forma di credito d'imposta, "ART-BONUS", in favore delle persone fisiche e giuridiche che effettuano erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura, nei tre periodi d'imposta successivi a quello in corso al 2013.

Il comma 2, del citato articolo 1, prevede che, "(...) *Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo (...)*" ed il successivo comma 3 dispone che "(...) *per i soggetti titolari di reddito di impresa il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni e non rileva ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive*".

Inoltre, il comma 4 del predetto articolo 1 stabilisce che "*Al credito d'imposta di cui al presente articolo non si applicano i limiti di cui all'articolo 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e di cui all'articolo 34 della legge 23 dicembre 2000, n. 388*".

Con circolare n. 24/E del 31 luglio 2014 l'Agenzia delle entrate ha fornito chiarimenti in merito all'utilizzo del credito d'imposta in argomento.

Per consentire l'utilizzo in compensazione, tramite modello F24, del suddetto credito d'imposta, nei limiti, termini e condizioni previsti dalla norma, per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura, è istituito il seguente codice tributo:

- **“6842”** denominato “Credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura - **ART-BONUS** - art. 1, del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83”

In sede di compilazione del modello F24, il suddetto codice tributo è esposto nella sezione “*Erario*”, nella colonna “*importi a credito compensati*”, con l'indicazione, quale “*anno di riferimento*”, dell'anno d'imposta nel quale sono state effettuate le erogazioni liberali, nel formato “AAAA”.

IL DIRETTORE CENTRALE